

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dei trasporti e della navigazione e dei lavori pubblici, per conoscere:

se siano conformi ai dichiarati intendimenti di promozione e di superamento dei gravissimi ritardi infrastrutturali che caratterizzano la situazione della Calabria, le manovre in corso sui « dosaggi » di risorse della delibera 21 marzo 1997 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di assegnazione dei fondi di cui alla legge n. 341 del 1995, in via di emanazione, dosaggi che, a quanto risulta agli interpellanti, comporterebbero la cancellazione dei fondi originariamente assegnati al potenziamento ed al completamento dell'impianto di depurazione di Gioia Tauro (settantadue miliardi) ed al completamento del sistema di collettori fognari per la depurazione ed il risanamento del golfo di Sant'Eufemia (settanta miliardi), con il risultato che la Calabria, dei 2770 miliardi destinati ad interventi relativi ad opere localizzate, in senso stretto, sul territorio, si vedrebbe assegnare soltanto centottanta miliardi, in percentuale lo 0,6 per cento essendo innegabile che le risorse destinate alla riqualificazione parziale dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e della strada statale n. 106 Jonica, nella misura di 590 e 185

miliardi, costituiscono interventi attribuiti ad opere che, se pur localizzate sul territorio regionale, sono classificabili come infrastrutture trasportistiche di interesse nazionale e di valenza sopraregionale, stante la loro strategica rilevanza nel piano generale dai trasporti, riconosciuta, peraltro, dall'Anas che considera tali infrastrutture non tra quelle costituenti la « viabilità ordinaria », alla quale viene destinata la quota attribuita alla Calabria nella ripartizione dei fondi fra le regioni, ma come infrastrutture « fuori quota »;

se le risorse destinate alla riqualificazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria ed alla strada statale n. 106 Jonica, negli intendimenti del Governo, possano considerarsi preliminari ad una più ampia visione che tenga conto delle potenzialità costituite dal porto di Gioia Tauro, nonché delle feconde prospettive euro-mediterranee, proprie dall'area dello stretto di Messina e dal suo armonico e complessivo sviluppo, oggi fortemente condizionato dai ritardi delle infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, la cui efficienza può concorrere ad abbattere i costi di tutti i settori produttivi, stimolando insediamenti competitivi, col superamento in tempi brevi dell'attuale, penalizzante, situazione infrastrutturale ed, archiviando, con responsabili e definitive dichiarazioni ufficiali, l'antieconomica quanto inaccettabile ipotesi dell'istituzione del pedaggio sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

(2-00521) « Valensise, Aloï, Napoli, Fino ».